



# Abaco della segnaletica del Cammino di San Francesco di Paola

Ultimo aggiornamento febbraio 2022

[www.ilcamminodisanfrancesco.it](http://www.ilcamminodisanfrancesco.it)

Il presente abaco è stato realizzato da Alessandro Mantuano  
per l'Associazione "Il Cammino di San Francesco di Paola"

© Tutti i diritti riservati

## Abaco della segnaletica del Cammino di San Francesco di Paola

Questo abaco illustra le caratteristiche e le modalità di installazione della segnaletica sulle cinque vie del Cammino di San Francesco di Paola. Il fine è quello di dare uno strumento alle Amministrazioni locali e alle associazioni per mettere in opera la segnaletica orizzontale e verticale in modo corretto e uniforme.

L'Associazione "Il Cammino di San Francesco di Paola", il soggetto gestore del Cammino, ha provveduto a registrare il marchio del Cammino. L'utilizzo del suddetto deve essere preventivamente autorizzato e può essere concesso alle amministrazioni per fini istituzionali non commerciali. Per maggiori informazioni sul regolamento dei marchi è possibile consultare il sito: [www.ilcamminodisanfrancesco.it](http://www.ilcamminodisanfrancesco.it)

Si sottolinea che la segnaletica deve essere posta in opera solo previa autorizzazione, in accordo con i Comuni attraversati.

### La segnaletica direzionale.

Un cammino può essere percorso a piedi, in bicicletta o a cavallo. La segnaletica pertanto non solo deve indicare la direzione e lo svolgimento del percorso, ma deve consentire alle varie tipologie di utenti di riconoscere con facilità l'itinerario a loro dedicato. L'abaco del CSFP tiene conto degli standard già adottati da altri cammini riconosciuti dal Consiglio d'Europa (es. Cammino di Santiago, Via Francigena, Saint Olav way, ecc.): le caratteristiche della segnaletica, pur nel quadro di un linguaggio comune europeo, variano a seconda che ci si trovi in un'area urbana o extraurbana, poiché differenti sono le norme e le esigenze paesaggistiche di contesto.

### Segnaletica direzionale extraurbana.

In ambito extraurbano (strade secondarie a basso traffico veicolare, interpoderali, sterrati di campagna, sentieri di collina e montagna) il percorso può essere indicato sia con segnaletica orizzontale "leggera", realizzata prevalentemente in pittura acrilica gialla/blu e adesivi in PVC, sia con segnaletica orizzontale composta da cartellonistica stradale standard, cartelli escursionistici, cartelli informativi dei luoghi di interesse, e cippi segnavia in cemento vibrocompresso. Al fine di garantire la durabilità nel tempo della segnaletica e la compatibilità paesaggistica si suggerisce di preferire quest'ultimi alla cartellonistica stradale standard.

### Segnaletica direzionale urbana.

All'interno dei centri abitati la segnaletica deve essere conforme alla normativa vigente e deve evitare di creare confusione nella viabilità ordinaria urbana. Considerata la bidirezionalità del percorso, è necessario tenere conto delle specificità della camminabilità e della ciclabilità, sia nei sensi di marcia, sia - per ciò che concerne i cartelli stradali metallici - delle icone omologate del Ministero dei Trasporti. Al fine di semplificare e di evitare conflitti con la segnaletica ordinaria, si consiglia pertanto di utilizzare prevalentemente cartelli turistici metallici.

### I colori identificativi del Cammino di San Francesco di Paola.

I colori del Cammino di San Francesco di Paola sono il giallo e il blu. Tutta la segnaletica ha l'obbligo di rispettare questa cromaticità, identificativa del progetto a livello nazionale e internazionale. In Italia, infatti, ogni cammino è associato a dei colori precisi che aiutano i viandanti a riconoscere il percorso e la meta.

 Giallo Traffico: Ral 1003 – RGB 246, 172, 0

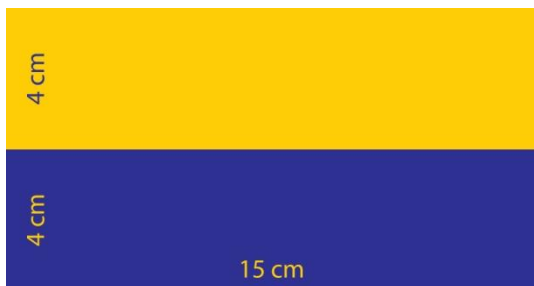
 Blu Oltremare: Ral 5002 – RGB 0, 56, 123

[www.ilcamminodisanfrancesco.it](http://www.ilcamminodisanfrancesco.it)  
[info@ilcamminodisanfrancesco.it](mailto:info@ilcamminodisanfrancesco.it)

## SEGNALETICA ORIZZONTALE

### A. Segnaletica orizzontale in pittura acrilica.

La pittura ha il vantaggio di essere molto economica e facile da mettere in opera: la tipologia utilizzata è a base acqua e di conseguenza è reversibile. Normalmente è utilizzata nei percorsi di campagna e in natura, dove mancano i supporti metallici per gli adesivi.



#### Modello A. 1

##### Bandiera bicolore in pittura acrilica.

Segnaletica extraurbana.



Viene utilizzato in prossimità dei bivi, oppure come segnale di conforto ogni 300 m per confermare al viandante di essere sul percorso corretto.

Dimensioni: 15 x 8 cm.



#### Modello A. 2

##### Freccia in pittura acrilica gialla.

Segnaletica extraurbana.

Viene utilizzata solo occasionalmente laddove la bandiera bicolore non è efficace nell'indicazione un bivio. Può essere associata anche a un sole stilizzato con otto raggi.

Dimensioni: 15 x 15 cm.

### B. Segnaletica orizzontale in PVC adesivo.

L'adesivo ha il vantaggio di poter essere applicato molto rapidamente su supporti preferibilmente metallici e in plastica o comunque su superfici regolari non porose e non caratterizzate dalla presenza di polveri. Per garantirne la durabilità nel tempo e la leggibilità è necessario utilizzare la particolare tipologia resistente ai raggi UV.



#### Modello B. 1

#### Striscia adesiva bicolore in PVC.

Segnaletica urbana e extraurbana.



È uno strumento molto utile laddove si voglia evitare di utilizzare il Modello A.1. È stato studiato in particolare per essere installato sui pali standard da 6 cm di diametro della segnaletica stradale, ma può essere installato su qualunque supporto metallico asciutto.

Dimensioni: 21 x 7,5 cm

## SEGNALETICA VERTICALE

### C. Segnavia verticali da installare in aree extraurbane.

Nelle aree extraurbane è consigliato evitare l'installazione di cartellonistica stradale standard se non quando è strettamente necessario, non solo per non sovrapporsi alla cartellonistica ordinaria già esistente, ma anche per garantire una maggiore durabilità e riconoscibilità della segnaletica del cammino. In sostituzione è quindi preferibile installare nell'agro delle città cippi in cemento vibrocompresso, secondo un modello già ampiamente consolidato in altri cammini europei.



#### Modello C. 1

#### Cippo monodirezionale in cemento vibrocompresso.

Segnaletica extraurbana.

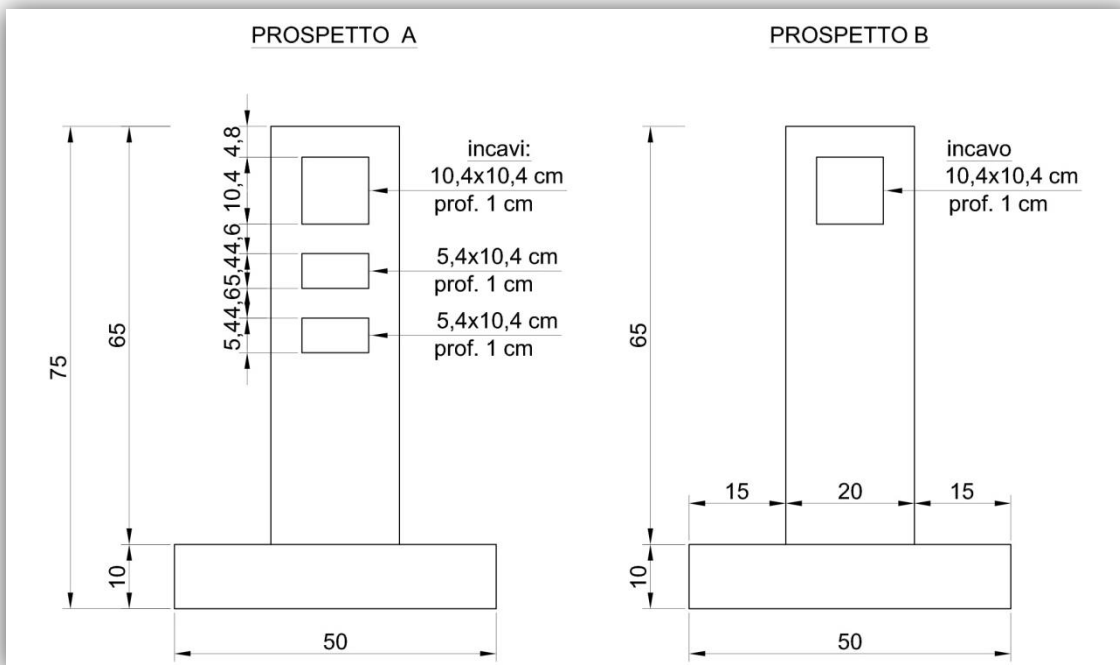
Forma:

Cippo parallelepipedo a base quadrata con basamento per l'interramento. Dimensioni:

- Parallelepipedo 20 x 20 cm, altezza 65 cm;
- Basamento: 50 x 50 cm, altezza 10 cm.

Sulla superficie frontale: n. 3 incavi (vedi Prospetto A)

Sulla superficie laterale: n. 1 incavo (vedi Prospetto B)





## Modello C. 2

**Cippo bidirezionale in cemento vibrocompresso.**  
Segnaletica extraurbana.

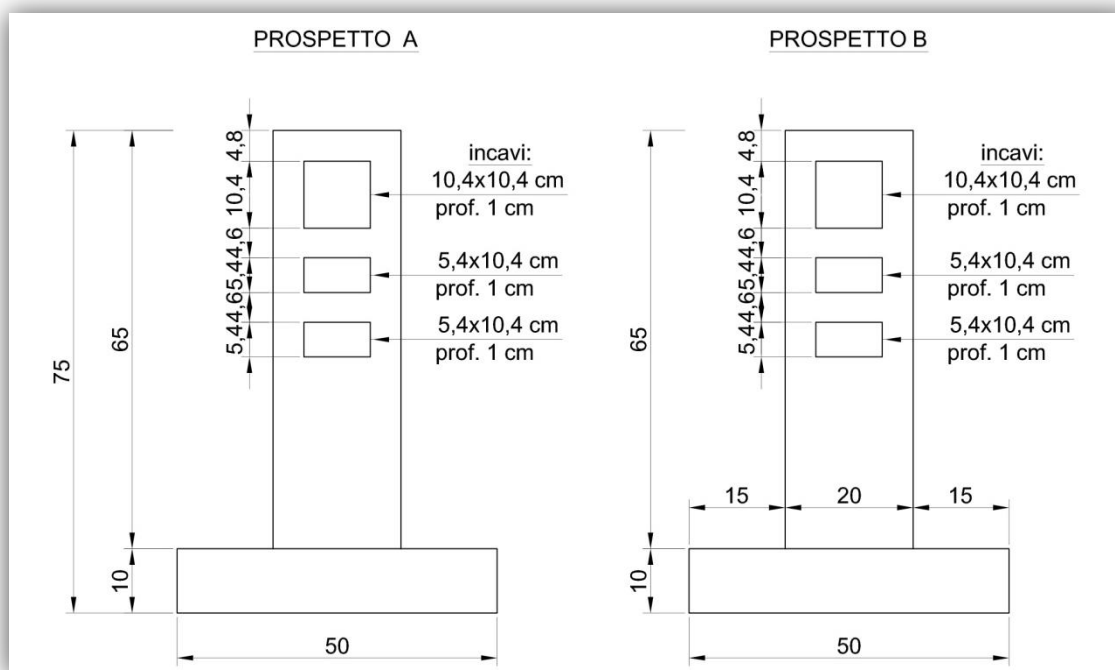
Forma:

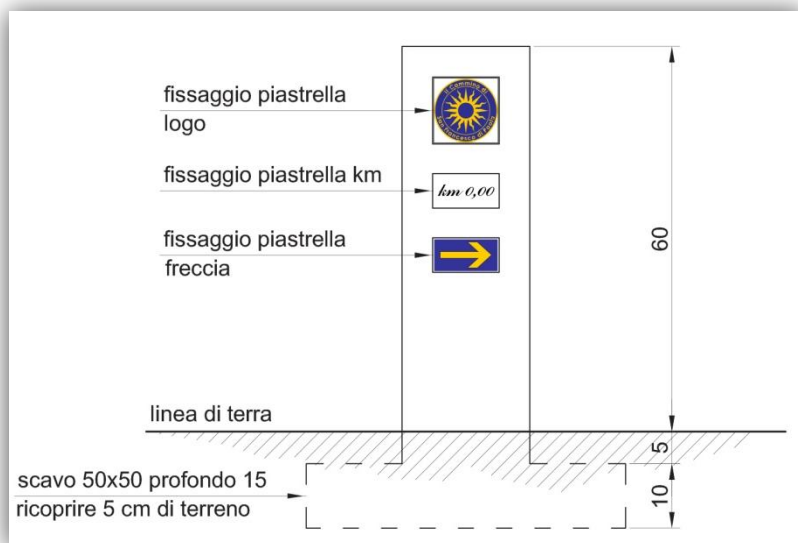
Cippo parallelepipedo a base quadrata con basamento per l'interramento. Dimensioni:

- Parallelepipedo 20 x 20 cm, altezza 65 cm;
- Basamento: 50 x 50 cm, altezza 10 cm.

Sulla superficie frontale: n. 3 incavi (vedi Prospetto A)

Sulla superficie laterale: n. 3 incavi (vedi Prospetto B)





**IMPORTANTE:** preparare la casseratura in modo che gli spigoli verticali dei pilastri vengano smussati a 45°, con di 2-3 cm di lato. Gli angoli della base interrata, possono invece rimanere a spigolo vivo.

Posa. È molto importante che il cippo sia sufficientemente alto per non rischiare di essere nascosto dalla vegetazione.

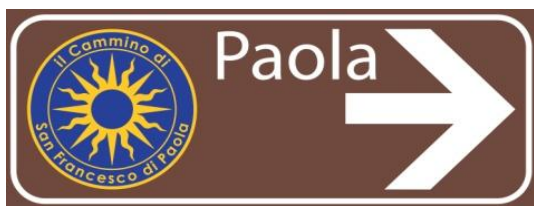
Negli incavi dei cippi vanno incollate delle piastrelle di ceramica della misura 10x10cm e 10x5cm, con le seguenti immagini:

1. Il "Sole" simbolo del Cammino, 10x10cm;
2. Una scena della vita di San Francesco, diversa per ogni pietra, 10x10cm;
3. Una freccia gialla con il nome della successiva località/convento di San Francesco, 10x5cm;
4. I km mancanti per raggiungere la località segnalata sulla freccia, 10x5cm;
5. Una freccia gialla con il nome della località in direzione opposta (solo per Modello C.2), 10x5cm;
6. I km mancanti per raggiungere la località in direzione opposta (solo per Modello C.2), 10x5 cm;

#### D. Cartello metallico di piccola dimensione

Nelle aree extraurbane in cui non c'è abbastanza spazio a disposizione per l'utilizzo dei cippi in cemento, possono essere utilizzati questi cartelli metallici di piccola dimensione, provvisti di pellicola adesiva laminata, da avvitare su palo tubolare in ferro zincato (diametro 6 cm). Anche se non sono in materiale ecocompatibile, sono preferibili ai classici cartelli escursionisti in legno perché maggiormente resistenti alle intemperie.

Per questo tipo di cartelli deve essere usato uno sfondo di colore marrone "tipo turistico", con il logo del Cammino, la freccia direzionale e il nome della successiva località/convento di San Francesco (Paola, Paterno Calabro, Spezzano della Sila, Corigliano Calabro, Milazzo).



#### Modello D. 1

##### Cartello metallico monodirezionale.

Segnaletica extraurbana.

Dimensioni 25 x 10 cm oppure 40 x 20 cm.



#### Modello D. 2

##### Cartello metallico bidirezionale.

Segnaletica extraurbana.

Dimensioni 25 x 10 cm oppure 40 x 20 cm.





### E. Cartello stradale metallico

Sulle strade urbane aperte al traffico veicolare possono essere utilizzati due declinazioni di cartelli metallici a seconda dell'utenza di riferimento (a piedi e in bicicletta). Per questo tipo di cartelli deve essere usata la segnaletica "turistica" di colore marrone con l'aggiunta dell'icona tipologica, ed essere provvisti di pellicola adesiva rifrangente. Il cartello indica nella prima riga "Cammino San Francesco di Paola" e nella seconda la direzione di riferimento (Paola, Paterno Calabro, Spezzano della Sila, Corigliano Calabro, Milazzo).

Dimensioni strade extraurbane 125 x 25 cm.

Dimensioni strade urbane 100 x 20 cm.



#### Modello E. 1

**Cartello stradale metallico percorso pedonale.**

Segnaletica urbana ed extraurbana



#### Modello E. 1

**Cartello stradale metallico percorso ciclistico.**

Segnaletica urbana ed extraurbana

## F. Cartello pubblicitario informativo

Questa tipologia di cartelli, di tipo metallico con stampa in pvc e provvisti di pellicola adesiva laminata, vanno collocati sul tracciato del cammino all'ingresso e all'uscita del centro abitato (cartello di benvenuto, F.1), oppure a fine tappa o in un luogo di particolare interesse del percorso urbano del cammino (cartello di tappa, F.2). Il supporto può essere costituito da una superficie verticale in muratura o installati su palo tubolare in ferro zincato (diametro 6 cm).



### Modello F. 1


#### Cartello pubblicitario di benvenuto

Dimensioni 60 x 90 cm.

Nel cartello va indicato:

- in alto, su sfondo marrone di tipo "turistico", il nome e il simbolo del Comune;
- al centro, su sfondo blu, il logo e il nome del cammino;
- in basso, su sfondo marrone di tipo "turistico", i punti di interesse e i numeri utili.





## Il Cammino di San Francesco di Paola


### The Way of Saint Francis of Paola

La Via del Giovane

Da San Marco Argentano a Paola

The Way of Young

From San Marco Argentano to Paola




**Tappe - stages**


- San Marco Argentano - Cerreto (11,6 km)
- Cerreto - Rifugio Bosco Cinquemiglia (15,8 km)
- Rifugio Bosco Cinquemiglia - Santuario di Paola (19,0 km)

**Luoghi di interesse - Places of interest**


1. Chiesa della Riforma a San Marco, 2. "Patriarca di Kroy Shikkin" castagno millenario, 3. Il secolare Faggio di San Francesco, 4. Faggeta di Bosco Cinquemiglia,
5. Specchio d'acqua de "Il Laghiciello", 6. Croce di Paola e Montalto, 7. Santuario di Paola.



Chiesa della Riforma (San Marco Arg.)



Il Laghiciello










Santuario di San Francesco di Paola


I coniugi Giacomo d'Alessio e Vienna di Fuscaldo ebbero il loro figlio dopo lunga attesa, per voto fatto a S. Francesco d'Assisi, e perciò, per riconoscimento, gli diedero il nome di Francesco. I più genitori dovettero ricorrere un'altra volta all'intercessione del Serafico, quando si accorsero che un tumore all'occhio minacciava il loro bambino di cecità perpetua. Promisero allora che, in caso di guarigione, avrebbero fatto indossare al figliuolo per un anno l'abito votivo dei Frati Minori.

Ottenuta anche questa grazia, il piccolo Francesco fu condotto nel Convento di San Marco Argentano, in Val di Crati, dove per un anno intero indossò l'abito dei Minori Conventuali di San Francesco d'Assisi.

In quel sacro ritiro il giovanetto incominciò a manifestare i segni della sua santità e a compiere i primi miracoli, che si ripetevano poi senza interruzione per tutta la vita.

Il sentiero da Paola a San Marco, fu in seguito percorso abitualmente da Francesco, per i suoi spostamenti dal convento paolano a quello di San Marco Argentano, e dai numerosi fedeli, che in diverse occasioni, lo utilizzavano per pellegrinaggi di fede. È proprio su questo sentiero si sviluppa l'itinerario del PRIMO CAMMINO: LA VIA DEL GIOVANE.



www.ilcamminodisanfrancesco.it  
info@ilcamminodisanfrancesco.it  
www.appenninopaolano.it  
info@appenninopaolano.it

### Modello F.2

#### Cartello di tappa

Dimensioni 60 x 90 cm.

Nel cartello, interamente di colore marrone di tipo "turistico" va indicato:

- testata con il logo, il nome del Cammino e della Via (sottoitinerario), in italiano e in inglese;
- in alto, la mappa storica con l'indicazione delle tappe della sola "via" interessata, con legenda tappe e luoghi di interesse;
- al centro, le foto di alcuni luoghi di interesse;
- in basso, la descrizione storica de percorso, in italiano e in inglese;
- banda di fondo bianca con loghi, sito, mail, qr-code.



I cartelli informativi con la cartografia del percorso sono un aspetto fondamentale dell'informazione ai pellegrini. Rappresentano inoltre la migliore modalità per intercettare e informare vari utenti:

- i pellegrini, che possono trovare le info sul percorso, sui punti di interesse, sul sito ufficiale da cui scaricare mappe, tracce, app;
- i turisti generici che non conoscono ancora l'itinerario, che così possono trovare informazioni per organizzare il prossimo viaggio;
- le comunità locali, che imparano a conoscere l'itinerario e a percepirlo come un bene comune e un'opportunità di sviluppo.

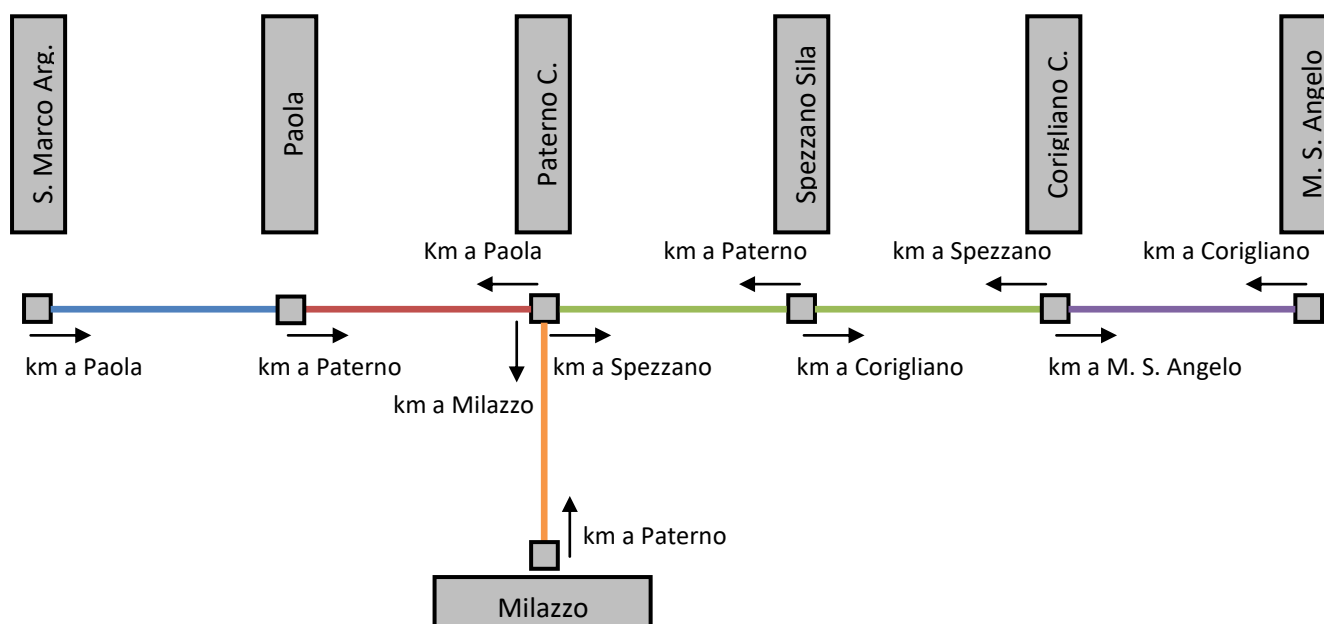
Proponiamo una tipologia standard di cartelli 60x90cm, ma altre soluzioni possono essere sviluppate ad hoc. È tuttavia importante rispettare il layout e condividere alcuni elementi grafici, in modo che i pellegrini in viaggio lungo il percorso possano riconoscere a prima vista questi cartelli anche a distanza.

## Schema località da indicare sulla segnaletica

L'itinerario può essere percorso per intero o anche solo in parte. Cinque infatti sono le "vie" progettate, delle quali, le prime due già strutturate e percorribili:

1. **La Via del Giovane** (segnaletica monodirezionale, 49 km, 3 tappe) San Marco Argentano – Paola.
2. **La Via dell'Eremita** (segnaletica bidirezionale, 63 km, 3 tappe) Paola – Paterno Calabro.
3. **La Via dei Monasteri** (segnaletica bidirezionale, 135 km, 6 tappe) Paterno Calabro – Spezzano della Sila – Corigliano Calabro.
4. **La Via per la Francia** (segnaletica bidirezionale, 72 km, 3 tappe) Corigliano Calabro – Monte Sant'Angelo.
5. **La Via per la Sicilia** (segnaletica bidirezionale, 300 km, 13 tappe) Paterno Calabro – Milazzo.

In questo schema sono specificate le località (ovvero i luoghi di San Francesco), da indicare nella segnaletica per ogni diversa "via" o tratto.



## Raccomandazioni Generali

È necessario che la segnaletica sia omogenea lungo tutto il percorso e rispondente agli standard contenuti in questo abaco, per cui:

- Ogni cammino italiano possiede un suo codice cromatico, pertanto NON utilizzare simboli e colori diversi da quelli indicati in questo documento;
- accertarsi che la segnaletica sia sempre visibile in entrambe le direzioni di percorrenza;
- anche quando non ci sono bivi apporre almeno un segnavia di conferma ogni 300 m;
- attenersi scrupolosamente alle mappe ufficiali presenti sul sito [www.ilcamminodisanfrancesco.it](http://www.ilcamminodisanfrancesco.it); laddove vi siano situazioni di emergenza che impongano una variazione del percorso (es. dissesto idrogeologico) avvisare tempestivamente il soggetto gestore del cammino.

## Approvvigionamento segnaletica

Nel pieno rispetto delle norme relative alle gare per la fornitura del materiale e la realizzazione di opere pubbliche, le amministrazioni hanno la facoltà di avvalersi della progettazione generale già realizzata dal soggetto gestore per la segnaletica orizzontale e verticale contenuta nel presente abaco.